

Roma, 8 giugno 2020

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Giuseppe Conte
Palazzo Chigi
Roma

Signor Presidente,

ho avuto l'onore di incontrarla "virtualmente" lo scorso 4 giugno, durante il tavolo di confronto sulla scuola da Lei convocato, e ho ora il piacere di inviarLe – in allegato – il documento sulla "ripartenza" di settembre della scuola, elaborato nei giorni scorsi dall'ANP di cui sono presidente.

Noi che da sempre ci occupiamo di scuola eravamo già a conoscenza di quello che è ora chiaro a tutti: il sistema scuola riveste una funzione centrale nella società e nella vita delle famiglie italiane.

La riapertura di settembre rappresenta quindi un'esigenza che, prendendo avvio dal dovere costituzionale di garantire a tutti gli studenti un servizio d'istruzione di qualità, si integra con il fine di far ripartire il sistema Italia.

Ora, ferma restando l'esigenza di "ripartire" in presenza, ci siamo dati l'obiettivo di farlo mettendo in sicurezza alunni, docenti e tutto il personale della scuola. Per farlo, c'è molto da lavorare e i dirigenti scolastici, come sempre, sono pronti a fare la propria parte.

Non possono però essere lasciati soli!

È necessario che Governo, Enti locali, Ministero e gli stessi dirigenti agiscano in stretta sinergia, predisponendo e mettendo subito in atto un piano per la riorganizzazione degli spazi già esistenti e per il reperimento di eventuali ulteriori edifici. I prossimi mesi dovranno essere utilizzati per l'organizzazione e l'allestimento delle aule, per far sì che non si rendano necessarie due misure che noi non vediamo con favore: il dimezzamento delle classi e i doppi turni.

Oltre a questo, è indispensabile che il Ministero dell'istruzione incrementi la dotazione organica del personale. E per questo, oltre alle maggiori risorse, servono anche procedure agili e idonee ad assumere tempestivamente tutte le unità di personale indispensabili.

Un altro aspetto, per noi fondamentale, che la didattica dell'emergenza ha reso ancora più urgente è il ripensamento delle prassi didattiche e docimologiche al fine di motivare gli studenti, accrescerne



l'autonomia e favorirne il successo formativo. Questo specifico aspetto deve costituire oggetto di un massiccio e capillare piano di aggiornamento per il personale docente.

In definitiva, ci piacerebbe poter contribuire – e ci mettiamo per questo a disposizione del Governo – alla costruzione del “Piano di Rinascita” con idee e riflessioni di qualità.

Il futuro del nostro Paese è indissolubilmente legato alla scuola: non possiamo perdere questa occasione.

Un cordiale saluto e un augurio di buon lavoro.

Antonello Giannelli

A handwritten signature in black ink, reading 'Giannelli' in a cursive script.

Presidente ANP
associazione nazionale dirigenti pubblici
e alte professionalità della scuola